

8 giugno 2014 – **La Gazzetta del Mezzogiorno**, pag. 10: *Servitù militari, strano silenzio dei ministri di Ambiente e Difesa*

IN PUGLIA NELLE AREE PROTETTE DELL'ALTA MURGIA E TORRE VENERI (LECCE)

«Servitù militari, strano silenzio dei ministri di Ambiente e Difesa»

Legambiente: «Infranto il rispetto delle direttive europee»

● «Le esercitazioni militari, anche quelle a fuoco nelle aree naturali protette e nei siti della rete Natura 2000 rappresentano una reale minaccia per l'ambiente e la tutela dei nostri ecosistemi già messi a dura prova da pratiche e usi del territorio ancora inadeguati. Tali attività violano la legge 394/91 sulle aree protette e la direttiva Habitat 92/43 CEE, e sono svolte talvolta in assenza di valutazione di incidenza o di impatto ambientale da parte dell'esercito». Ritornano sul tema, dopo le audizioni in commissione Difesa alla Camera, il responsabile nazionale dei Parchi, **Antonio Nicoletti**, e il presidente regionale di Legambiente Puglia, **Francesco Tarantini**.

«Legambiente - si legge in una nota - già a giugno 2013 aveva approvato all'unanimità una risoluzione per liberare le aree protette dalle servitù militari e dai poligoni militari, poiché

PAESAGGIO
Immagini di
siti rupestri
sull'Alta
Murgia



incompatibili con tutela della natura e protezione di specie e habitat presenti nei parchi, chiedendo, agli allora ministri di Ambiente e Difesa, di istituire un tavolo tecnico. Da allora, il silenzio». In Puglia, oltre che sull'Alta Murgia, un poligono militare è a Torre Veneri, Sito di importanza comunitaria. «Torniamo a chiedere - chiude la nota - che si ponga fine allo svolgimento di queste attività».